

SANT'ANGELO INGRESSO A LUME DI CANDELA A PASQUA, POI UNA SERATA PER SPIEGARE I LAVORI

Dopo cinque mesi si svela la chiesa di San Rocco

— SANT'ANGELO LODIGIANO —

NON SOLO il recupero generale della chiesa del 1400 di San Rocco, ma anche un nuovo fonte battesimale, un nuovo confessionale, un impianto di riscaldamento a pavimento: l'architetto Giuseppe Rossi ha presentato martedì sera ai barsini l'intervento di restauro che ha iniziato a progettare un anno fa e che ha cantierizzato negli ultimi cinque mesi. La chiesa, che fa parte della parrocchia di Maria Madre della Chiesa, è stata riaperta alla comunità e "inaugurata" nella notte di Pasqua, con l'ingresso dei fedeli, al buio, con le candele accese. Martedì, invece, l'illustrazione degli interventi: «Quella di San Rocco è una chiesa conventuale risalente al

1400 e poi rimaneggiata. Esternamente abbiamo sistemato il tetto rimuovendo materiale in eternit. Dentro, dove erano emerse problematiche relative alla caduta di intonaci sul presbiterio, alla presenza di umidità, a sporco generalizzato dovuto alla caldaia a gasolio con riscaldamento ad aria, l'intervento più radicale. Col restauratore Fabio Zignani abbiamo effettuato la rimozione di parti d'intonaco ammalorato da umidità e la pulitura di tutte le superfici affrescate, con ricostruzione di parti degli affreschi a rigattino, tecnica di restauro a tratteggio. La chiesa, non essendo mai stata parrocchia, non aveva una fonte battesimale: l'ho disegnata e realizzata dove prima c'era la presa d'aria, così come ho ricavato il nuovo



confessionale utilizzando parte di un ripostiglio a cui si accede dalla cappella laterale. Il riscaldamento ad acqua è stato inserito nel pavimento, rialzato con un pedana di 4 centimetri».

IL RECUPERO, finanziato in parte dalla Fondazione Comunitaria e dai fedeli stessi, è costato circa 110 mila euro. «È un costo contenuto nonostante l'intervento sia stato radicale – conclude Rossi –. I lavori effettuati negli anni '70 col cemento avevano lasciato segni abbastanza devastanti. Siamo riusciti a recuperare le cromie originali degli affreschi, realizzati ad inizio '900 da Romeo Rivetta, in uno stile Liberty abbastanza inedito per una chiesa».

